

## RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLA MANIFESTAZIONE:

L'Ordine dei Medici di Siracusa fin dal 2016 ha deciso di far conoscere le proprie attività istituzionali e soprattutto il Suo ruolo di garante della salute pubblica durante una manifestazione annuale, giunta ormai alla sesta edizione, il cui titolo "*L'Ordine incontra la Città*" riassume l'essenza di quanto detto.

L'evento ogni anno è dedicato ad un tema di particolare rilevanza. Quest'anno il Consiglio dell'Ordine ha individuato quello dal titolo: "*Salviamo il Servizio Sanitario Nazionale: punti di forza e punti di debolezza*"

### 1 - Razionale

Quello della "Sostenibilità" del Sistema Sanitario Pubblico è un tema assai delicato, di grande fascino, ma soprattutto di straordinaria attualità in un momento come quello odierno che vede il nostro Paese interrogarsi sugli esiti, per certi versi anche imprevedibili, di questa profonda crisi economica che sta attraversando non solo l'Italia ma tutto il vecchio continente. Un tema che si porta dietro anche quello ancora più scottante della eticità del Sistema, che non può prescindere dai valori inviolabili a cui deve tendere ogni Servizio Sanitario Nazionale, specie in un'epoca in cui si rischia davvero di perdere la "bussola". Oggi, infatti, è proprio necessario ripartire da una "Bussola dei Valori" in Sanità. Proprio oggi che tutto il SSN è interamente proteso a raggiungere obiettivi di salute nel rispetto della compatibilità economica.

Ma dove si incontrano Compatibilità Economica e Obiettivi di Salute in una ideale "Bussola dei Valori" del Sistema Salute? E prima di rispondere a questa domanda, ... quali sono i valori portanti di questa bussola?

Bene, in una ipotetica bussola dei valori in sanità il primo di questi non può che essere quello della tensione verso il raggiungimento degli obiettivi di salute, e dunque l'"Efficacia". Ma oggi è assolutamente necessario perseguire tale obiettivo attraverso il rispetto di un altro obiettivo, che è quello della compatibilità economica del sistema. E dunque il secondo valore della bussola è diventato quello della "Economicità". È a tutti noto che ciò che coniuga questi due valori è senz'altro l'"Efficienza". Ma il sistema non è fatto solo di operatori e prestazioni, ma anche e soprattutto di fruitori e dunque un altro dei valori fondamentali della bussola rimane certamente la "Soddisfazione" dei cittadini utenti. Tema cruciale che introduce un altro valore altrettanto importante, perché coinvolge la sfera etica del sistema, e cioè quello della "Equità". Tutti questi valori vanno perseguiti all'interno di ben precisi "Vincoli di legge" e attraverso una ben strutturata "Organizzazione".

Ebbene, la dimensione della prestazione sanitaria che riesce a coniugare tutti gli elementi costitutivi di quella che ci piace chiamare idealmente "la bussola dei valori" in sanità è proprio l'"Appropriatezza". È questo lo strumento attraverso cui efficacia, efficienza, equità, soddisfazione, organizzazione trovano una perfetta sintesi e gli obiettivi di salute si coniugano mirabilmente con le esigenze di compatibilità economica.

E allora, se questo è vero, vien da chiedersi se fino ad adesso i Sistemi di Finanziamento della Sanità, e dunque i Sistemi Premianti, sono stati orientati verso l'appropriatezza, e dunque verso la sintesi tra obiettivi di salute e compatibilità economica. La domanda è più che legittima, considerato che in Italia, così come in tutto il resto del mondo, sono proprio le scelte dei modelli di finanziamento della Sanità ad orientare le scelte della Politica sanitaria. Cerchiamo di darci una risposta attraverso un ragionamento lineare e stringente.

Siamo tutti d'accordo nel dire che l'obiettivo fondamentale del SSN è la salute e non di certo la ... malattia. Ma la medicina è una cosa strana, perché per esistere è necessario che ci sia esattamente ciò che combatte: ... la malattia appunto. È uno di quegli strani ossimori concettuali che prende corpo, ad esempio, nei mitici personaggi dei romanzi hemingwayiani, dove l'eroe esiste in funzione del fatto che esiste proprio ciò che vuole uccidere. Il torero di "Morte nel pomeriggio" esiste perché c'è il toro da matare, il pescatore de' "Il vecchio e il mare" esiste perché c'è il marlin da pescare. Ma se non ci fossero tori e marlin non ci sarebbero né toreri, né pescatori. ... E se non ci fossero i malati non ci sarebbero i medici!

E allora la domanda che - come direbbe qualcuno - sorge spontanea è: ... siamo sicuri che oggi i sistemi premianti, vale a dire i sistemi di finanziamento della Sanità sono stati e sono coerenti con l'obiettivo finale del Sistema, che dovrebbe essere quello della "Salute"? Per tentare di darci una nuova risposta, occorre

richiamare l'attenzione su quelli che hanno rappresentato finora i principali sistemi di finanziamento/premianti nostro Paese, sostanzialmente il finanziamento a quota capitaria (utilizzato soprattutto per le Aziende Sanitarie Territoriali) e quello a prestazioni e DRGs (utilizzato prevalentemente per le Aziende Ospedaliere). Di fatto, tuttavia, poiché anche i presidi ospedalieri delle Aziende Sanitarie Territoriali sono spesso soggetti a sistemi premianti collegati alle prestazioni, in realtà è stato prevalente il sistema a prestazioni. E allora vien da chiedersi che cosa "paghi" ... il sistema a prestazioni.

Ebbene, non ci sembra di andare molto lontano se affermiamo che il sistema a prestazioni è un sistema premiante che "paga" chi fa più prestazioni. E dunque "paga" se ci sono più potenziali fruitori delle prestazioni, ... ovvero i "Malati". E dunque è un sistema che per esistere tende fisiologicamente a produrre malati, siano essi malati veri o indotti ...! L'offerta, in questi casi, non corrisponde ai reali bisogni, ma alla necessità di garantire la propria esistenza. E dunque è un sistema che non è vero che paga la "Salute". ... È un sistema che fino ad oggi ha pagato soltanto la ... "Malattia". E invece il sistema dovrebbe "pagare" ... la salute. Ma siamo sicuri che oggi facendo più prestazioni e spendendo di più produciamo più salute?

I dati che ci provengono dall'OECD Health data base ci dicono che tra i paesi occidentali quelli in cui sono stati osservati i maggiori guadagni di salute, in termini di minor numero di anni potenziali di vita persi, non sono quelli che presentano le più alte percentuali di spesa sanitaria sul prodotto interno lordo. Ed allora siamo ancora sicuri che più costi in Sanità fanno più ... salute? La risposta è ovviamente no ed il motivo è semplice: più costi non fanno più salute perché oggi i sistemi premianti del finanziamento della Sanità non "pagano" la salute, ... ma la malattia!

Ma come realizzare un sistema premiante che "paghi" la salute?

È altrettanto ovvio pensare senz'altro a un ridimensionando dei sistemi a prestazione e ad un potenziando dei sistemi a quota capitaria pesata su indicatori epidemiologici di obiettivi di salute. In altri termini occorre rendere i sistemi premianti coerenti con l'obiettivo della salute spostando l'attenzione dalle "Prestazioni" ai "Risultati di Salute". È stato fin troppo facile (e forse anche inutile) finora fare i ragionieri contando soldi e prestazioni. È molto più difficile fare gli epidemiologi misurando salute ...!

Non è superfluo ribadire che l'esponenziale aumento delle patologie croniche ha fatto diventare tutto il sistema sanitario che ruota attorno ai bisogni della fragilità e della cronicità, il più grande problema epidemiologico, e dunque assistenziale, che il SSN dovrà affrontare nei prossimi anni, anche in termini di reperimento delle necessarie risorse, come vera, autentica sfida del terzo millennio. Il punto critico di tutta la "sfida", pertanto, è rappresentato dall'effettivo spostamento di risorse dall'area Ospedale all'area Territorio. Ed a tal proposito merita rilevare che ancor oggi in tante realtà del Paese "si predica bene e si razzola male".

Ad onta dei proclami, in molte regioni i Piani di allocazione delle risorse vedono ancora percentuali altissime di assorbimento nell'area ospedaliera a discapito di quella territoriale, generando sprechi e inapproprietezza. Frutto, questo, di una sottocultura secondo cui conta soltanto ciò che produce denaro (curando malati) e non ciò che produce salute, evitando la malattia o, in questo caso, evitando la reospedalizzazione della cronicità.

È un trend pericolosissimo che potrebbe portare nei prossimi tempi alla "Insostenibilità" del Sistema, all'implosione del "Servizio Pubblico", allo sviluppo magari di nuovi modelli transoceanici imperniati sulla logica delle assicurazioni private. Logiche che, se da un lato possono portare alla migliore efficienza sul piano della gestione dell'"Acuzie", certamente non costituiscono la maggiore garanzia per aree di intervento, come la "Prevenzione", l'"Emergenza", la "Fragilità", le "Fasce deboli", delle quali solo il Servizio Pubblico non profit può farsene carico con equità.

Oggi il nodo cruciale nello spostare l'asse dall'ospedale al territorio, dunque, passa attraverso il riorientamento dei meccanismi di finanziamento e di quelli premianti. Fin quando la Sanità in Italia sarà finanziata prevalentemente col sistema dei DRGs e dunque delle prestazioni (senza adeguati correttivi delle inevitabili distorsioni che tale sistema comporta), sarà premiato soltanto chi "produce più prestazioni" (vere o indotte che siano) e dunque chi tende a "generare" più potenziali fruitori delle prestazioni stesse, ovvero i malati. Fin quando la Sanità italiana non passerà da un sistema che "paga la malattia" ad uno che "paga la salute", sarà difficile parlare compiutamente di superamento della cultura ospedale-centrica, di spostamento dell'asse sul territorio e dunque di promozione della "Salute". Ma soprattutto, ... sarà difficile parlare di "Sostenibilità" del Sistema Salute nel Nostro Paese.

Diceva Oscar Wilde che "è sempre bene farsi una domanda, non sempre è opportuno darsi una risposta". Ma in un tema così lontano dall'estetica wildiana, ... mai come oggi è necessario cominciare a darci qualche risposta! La giornata di riflessione organizzata dall'Ordine dei Medici di Siracusa tenterà di proporre qualche risposta alle tante domande che in questo razionale abbiamo sollevato.

## **2 - Descrizione dell'organizzazione dell'evento**

L'Ordine affronterà questi argomenti, affidandone la riflessione all'evento annuale ***“L'Ordine incontra la Città”***, che ha per tema dell'anno appunto ***“Salviamo il Servizio Sanitario Nazionale: punti di forza e punti di debolezza”***, riproponendo, accanto al tradizionale ***“Premio Testaferrata”*** (destinato ai giovani neolaureati autori dei migliori lavori scientifici), anche il concorso letterario, intitolato ***“Medici scrittori”***, dedicato, questo quinto anno, all'eloquente titolo prescelto, ***“Salviamo la Sanità pubblica”***. Il focus sui pazienti, presente nel titolo, intende proseguire il filone della “Umanizzazione” già tracciato nei due precedenti concorsi letterari. Ma quest'anno un secondo focus si è volutamente individuato nel ruolo del “Medico” e della “Politica” (quella ovviamente con la “P” maiuscola, intesa come “Politica Sanitaria”), quasi come a voler rappresentare una sorta di punto d'ascolto dei colleghi sull'argomento centrale del modello di Sanità Sostenibile, attraverso la suggestiva tematica della seconda parte del titolo: ***“la Sanità che vorrei”***. A tal fine, tutti gli elaborati che perverranno all'Ordine, a seguito di un apposito bando, saranno esaminati da una giuria specializzata, per la selezione del vincitore (che effettuerà la propria valutazione anche sotto il profilo della qualità narrativa e letteraria, oltre che contenutistica), e poi saranno raccolti in un volume di cui l'Ordine curerà la pubblicazione e la diffusione.

In conclusione, pertanto, l'Ordine dei Medici di Siracusa intende promuovere queste tematiche di basilare importanza, affrontandole sia sotto il profilo scientifico formativo che sotto quello divulgativo, nel corso del tradizionale evento ***“L'Ordine incontra la Città”***, che ospiterà anche le sue consolidate cerimonie annuali:

- ❑ **La consegna dei caducei ai medici anziani che hanno raggiunto i 50 anni di laurea**
- ❑ **La targa ai “Primari Emeriti”**
- ❑ **Il giuramento di Ippocrate dei neolaureati (che sarà recitato in dialetto siciliano)**
- ❑ **La votazione del vincitore del “Premio Testaferrata” rivolto ai neolaureati autori delle tesi più originali**
- ❑ **Il Premio “Medici scrittori”, dedicato al tema *“Salviamo la Sanità pubblica”*.**

Si allega il Programma della serata.

PROGRAMMA:

**“L’Ordine incontra la Città”, 9° Edizione: *Salviamo il Servizio Sanitario Nazionale: punti di forza e punti di debolezza*”** Siracusa, Villa Politi, 20 settembre 2024, ore 16,00

Nel corso della serata: 50° di laurea, giuramento di Ippocrate, “Premio Testaferrata” e Concorso “Medici scrittori”

Ore 16,00	<b>Saluti delle autorità</b>
Ore 16,30	<b>Intervento introduttivo: “<i>Dal Sistema che paga la Malattia a quello che paga la Salute ...</i>”</b> <i>Presidente dell’Ordine dei Medici di Siracusa, Anselmo Madeddu</i>
Ore 17,00	<b>Presentazione del “Premio Testaferrata” e dei cinque finalisti della edizione 2024</b>
Ore 17,15	<b>Cerimonia del 50° di Laurea e dei Primari Emeriti</b>
Ore 17,45	<b>Presentazione dei lavori scientifici da parte dei 5 finalisti</b>
Ore 18,15	<b>Lectio Magistralis: “La Sostenibilità del Sistema Sanitario Pubblico”</b> <i>Relatore da definire</i>
Ore 18,45	<b>Selezione dei due “super finalisti” del Testaferrata e del vincitore della Sezione Odontoiatri</b>
Ore 19,00	<b>Concerto di Musica e Immagini:</b>
Ore 19,20	<b>Proclamazione del vincitore del concorso “Medici scrittori” sul tema: “Salviamo la sanità pubblica...”</b>
Ore 19,30	<b>Cerimonia del Giuramento di Ippocrate dei neoiscritti</b>
Ore 20,00	<b>Proclamazione del vincitore del Premio Testaferrata 2024</b>
Ore 20,15	<b>Conclusioni</b>